

Osservazione n° 6

prot. n° 26445 del 13.06.2006

Richiedente: Mencaraglia Francesco

Controdeduzioni: CONSIGLIO COMUNALE

La disciplina inerente le modalità di presentazione dei piani attuativi e dei progetti di trasformazione urbana in generale ha natura prettamente procedimentale e come tale attiene ai contenuti del Regolamento Edilizio e non a quelli del Regolamento Urbanistico. In tal senso l'osservazione è da ritenersi pertanto **NON PERTINENTE**.

Nel merito specifico della problematica segnalata dall'osservante - richiamato al riguardo il parere reso dalla Commissione Urbanistica - il Consiglio Comunale ritiene l'osservazione **MERITEVOLE DI PARZIALE ACCOGLIMENTO**, rilevando che l'esigenza di facilitare la lettura dei progetti urbanistici per tutti i cittadini (non solo per i tecnici e per gli addetti ai lavori) e l'individuazione delle tecniche di rappresentazione più efficaci per rendere sempre più trasparenti e partecipati i processi di trasformazione urbana è certamente un tema nevralgico e ampiamente discusso anche in sede accademica. Peraltro non sempre i plastici (se non prodotti con elevato grado di definizione) risultano più comprensibili e 'comunicativi' - perlomeno per i soggetti non preparati tecnicamente - di quanto non siano le simulazioni tridimensionali computerizzate, ormai giunte a standard qualitativi di assoluto rilievo.

Va sottolineato che in sede di formazione dei piani attuativi vengono già da tempo correntemente richiesti dagli uffici interni sia *rendering* che plastici 'di studio'. Introdurre l'obbligo per i proponenti della realizzazione di un plastico dettagliato della soluzione progettuale definitiva costituirebbe in molti casi un appesantimento procedimentale non proporzionato all'entità dell'intervento. Appare dunque preferibile valutare caso per caso l'utilità della realizzazione di plastici (sia plastici 'di studio' che plastici illustrativi della soluzione progettuale definitiva) in ragione dell'entità e della natura dei singoli interventi di trasformazione urbana.

Ove l'Amm./ne Comunale intenda dotarsi di disposizioni procedimentali del tipo proposto dall'osservante, la casistica potrà dunque essere individuata e disciplinata in sede di redazione/integrazione di una specifica sezione tematica del Regolamento Edilizio.